

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER IL FINANZIAMENTO
DEI SERVIZI MINIMI E DEGLI INVESTIMENTI
NEL SETTORE**

ALLEGATO AL D.P.G.R. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

no. 17 del _____ **17 FEB. 2009 PER IL TRIENNIO 2007/2009**
TRA

La Regione Piemonte, di seguito denominata "Regione", con sede in Torino, piazza Castello n. 165, codice fiscale n. 80087670016, nella persona della sua Presidente pro-tempore

E

La Provincia di Torino di seguito denominata "Provincia", codice fiscale n. 01907990012, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore;

Premesso che:

- la Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", modificata e integrata con la Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17, all'art. 9 comma 2, prevede la stipula di Accordi di Programma di validità triennale (di seguito denominati "Accordi") con le province ed i comuni con popolazione superiore ai trentamila abitanti per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti, per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e per l'arredo di linea;
- detti Accordi costituiscono approvazione regionale degli indirizzi e dei contenuti dei programmi dei servizi di trasporto pubblico e di investimento degli enti locali;
- detti Accordi vengono sottoscritti sulla base degli indirizzi forniti dal "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale" della Giunta regionale (art. 4, L.R. 1/2000);
- l'evoluzione della mobilità ha provocato l'insorgere di numerosi fattori critici nel trasporto delle persone, quali l'aumento dell'uso dei mezzi privati e crescenti difficoltà operative e finanziarie dei sistemi di trasporto pubblico;
- i fattori critici appaiono particolarmente evidenti nelle aree urbane, a causa della congestione crescente, dell'inquinamento e, in sostanza, della minore qualità della vita;



- c
- 2
- è necessario, pertanto, opporre ai fattori negativi azioni di riorganizzazione della mobilità, di facilitazione dell'accesso dei cittadini ai servizi, di integrazione dei sistemi di trasporto;
 - l'obiettivo principale che le Parti si pongono è di perseguire in maniera sempre più efficiente politiche per una mobilità sostenibile;
 - è necessario, in particolare, rendere più attraente agli utenti la scelta del trasporto collettivo, accompagnando l'equilibrio economico-finanziario dei servizi di trasporto pubblico con l'incremento degli standard di qualità, in modo da fronteggiare il calo delle frequentazioni;
 - al fine di perseguire questi obiettivi occorre agire, con un'ampia gamma di interventi, sia sul fronte della organizzazione dei servizi sia sul potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture;
 - per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, è necessario uno stretto coordinamento di tutti gli Enti per lo sviluppo delle necessarie sinergie;
 - la legislazione regionale vigente in Piemonte in materia di trasporti è improntata ai principi di massima collaborazione ed autonomia istituzionale.

Visti:

- il "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 01/01/07 - 31/12/09";
- il "Programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 2007/09" (di seguito denominato "Programma triennale provinciale"), approvato con D.C.P. n. 178-500022 del 04.09.2007.
- la D.G.R. n. 9-5557 del 26.03.2007 con la quale si è preso atto del Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte, Confservizi ed Anav sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti nella Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 01.12.2006.

Richiamati:

- le Linee di Indirizzo di cui al Libro bianco "La politica Europea dei Trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" che indica azioni e obiettivi da raggiungere per la mobilità sostenibile nelle città dell'Unione Europea;
- gli obiettivi del Libro verde "Verso una strategia di sicurezza nell'approvvigionamento energetico" che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo e diffusione dell'uso di fonti di energia alternative alla benzina e al gasolio;

A

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**PARTE I
FINALITA', CONTENUTI E DURATA DELL'ACCORDO**

art. 1 Richiamo alle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, per i relativi effetti, parte integrante.

art. 2 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2009, secondo le distinte articolazioni temporali di cui ai successivi articoli, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 comma 10.

art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Sono oggetto del presente Accordo:
 - a) l'approvazione del programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico locale;
 - b) il finanziamento dei servizi minimi e delle agevolazioni tariffarie;
 - c) il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile;
 - d) l'attuazione di un sistema di bigliettazione integrata regionale e di monitoraggio dei servizi (localizzazione dei mezzi);
 - e) la determinazione delle modalità di affidamento dei servizi in base alla normativa nazionale e regionale
 - f) il finanziamento degli investimenti in opere infrastrutturali (Movilinea).

**PARTE II
OBIETTIVI, STRATEGIE ED ORGANIZZAZIONE**

art. 4 Obiettivi e strategie per l'efficacia e l'efficienza dei servizi

1. Le Parti concordano sull'opportunità di perseguire i seguenti obiettivi:
 - a) miglioramento della sicurezza del servizio di trasporto e a favore degli utenti;
 - b) miglioramento della qualità ambientale;

- 
- c) miglioramento della fruibilità del servizio;
 - d) miglioramento qualitativo del servizio;
 - e) miglioramento dell'accessibilità;
 - f) miglioramento dell'integrazione fra sistemi di trasporto pubblico;

attraverso l'adozione delle seguenti azioni:

- I. realizzazione di un sistema di bigliettazione integrata;
- II. incentivazione di una maggiore diversificazione delle modalità di spostamento in attuazione di politiche di mobilità sostenibile;
- III. immissione di materiale rotabile a basso impatto ambientale e/o conforme alla normativa europea, dotato di accesso facilitato per disabili;
- IV. miglioramento della viabilità provinciale;
- V. incremento dei servizi collaterali all'utenza;
- VI. graduale integrazione dei diversi sistemi di trasporto e dei servizi urbani ed extraurbani, anche attraverso l'inserimento della mobilità ciclistica, in specie urbana, nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale.

2. Le Parti convengono che il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati venga misurato mediante gli indicatori riportati nella tabella in calce al presente Accordo.

La Provincia si impegna a fornire, per tutti gli indicatori, entro il mese di settembre dell'anno successivo a quello di competenza, uno specifico report di analisi e approfondimento dei risultati conseguiti nell'area di competenza.

art. 5 Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi concordata tra la Regione e la Provincia per il triennio 2007/09 risulta definita nelle seguenti misure annue convenzionalmente espresse in termini di vetture/Km, così come indicate nel Programma triennale provinciale, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 3, della L.R.1/2000 e s.m.i.:

- Anno 2007 vetture/Km 23.000.000 indicativi
- Anno 2008 vetture/Km 23.000.000 indicativi
- Anno 2009 vetture/Km 23.000.000 indicativi

In conformità con quanto riportato al punto 4.1.1.b del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale elaborato ai sensi della L.R. 1/2000

(periodo 2007-2009) ed approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19.02.2007, "il trasferimento complessivo finale assegnato dalla Regione a favore degli Enti locali si intende onnicomprensivo, vale a dire si configura come un monte risorse che l'ente locale potrà gestire in autonomia: pertanto nell'ambito del proprio monte risorse attribuitogli, l'ente locale ha facoltà di incrementare, diminuire, variare e/o modificare i servizi prodotti ed espressi tenuto conto della dimensione e della variazione della domanda locale di mobilità, ferme restando le forme di controllo che l'ente regionale intende attivare secondo le misure che saranno fissate negli accordi di programma".

2. I servizi vengono esercitati secondo il programma di esercizio base, facente parte integrante del Programma triennale provinciale, e dovrà essere aggiornato anche attraverso la piattaforma informatica denominata Omnibus.
- 3 La Provincia, in sede di sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'Impresa affidataria, ha la facoltà di prevedere che una parte dei servizi minimi possa essere svolta con modalità alternative, a costanza di contributi regionali, se l'iniziativa è supportata da progetti e indagini che ne provino la convenienza in relazione sia all'utenza servita che alla collettività nel suo complesso.
- 4 La Provincia si impegna ad aggiornare il database Omnibus nel rispetto di tempi e procedure indicati dalla Regione. I dati di consuntivo devono essere trasmessi entro il 30 giugno di ogni anno alla Regione e dovranno riportare, relativamente all'anno precedente:
 - la spesa effettivamente sostenuta per il finanziamento dei servizi;
 - il consuntivo dei servizi programmati nell'anno;
 - il consuntivo dei servizi effettivamente erogati nell'anno;
 - le cause che hanno portato alle variazioni più significative del servizio programmato ad inizio anno (tali dati saranno forniti su espressa richiesta della Regione);
 - fino alla attivazione della bigliettazione elettronica, la stima dei passeggeri trasportati sarà effettuata tenendo conto delle indicazioni riportate in calce alla tabella degli indicatori;
 - tutte le informazioni sull'organizzazione dei servizi necessari alla Regione per svolgere la sua funzione di programmazione, coordinamento ed indirizzo;
 - tutte le informazioni necessarie alla Regione per adempiere ad obblighi di legge inerenti al Trasporto pubblico;



- la quota e le risorse destinate a spese per il funzionamento ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 e s.m.i..

5. La Provincia si impegna a trasmettere copia del Contratto di Servizio alla Regione entro il mese successivo a quello di stipula.

art. 6 Servizi aggiuntivi

1. Eventuali servizi aggiuntivi saranno finanziati dalla Provincia con fondi propri.
2. La Provincia, nelle comunicazioni previste al precedente art. 4, trasmette anche i dati relativi ai servizi aggiuntivi, indicando separatamente il dato tra servizi minimi e servizi aggiuntivi anche facendo ricorso ad eventuali coefficienti di raffronto.

art. 7 Obiettivi di sostenibilità economica

1. I firmatari del presente Accordo convengono nell'individuare nella presente scrittura alcuni specifici obiettivi di efficacia ed efficienza economica e i relativi parametri di riferimento in relazione ai quali, in sede di monitoraggio, determinare il rispettivo livello di raggiungimento.
2. La Provincia, in relazione a tali obiettivi, si impegna ad orientare la programmazione e gli interventi sui servizi di trasporto pubblico locale di competenza che troveranno applicazione nei contenuti dei relativi Contratti di Servizio o Accordi di Programma.

art. 8 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio

1. La Provincia si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, l'adozione e la revisione biennale della Carta dei servizi aziendale nel rispetto degli indicatori di qualità di cui al presente Accordo.
2. Le Carte dei servizi definiscono, tra l'altro, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e di indennizzo, eventualmente previste, per il mancato raggiungimento degli standard ivi attesi e per il risarcimento dei danni provocati, alle persone o cose.
3. La Provincia si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, il monitoraggio, anche su base statistica, della qualità erogata in relazione ai fattori ambientali, di sicurezza, di efficacia e di efficienza della spesa pubblica, prevedendo anche un sistema di penali adeguato.

4. Nel Contratto di Servizio sarà inserito l'obbligo per il vettore di monitorare, secondo lo schema che sarà concordato a livello regionale, perlomeno su base biennale, la qualità attesa e percepita mediante la somministrazione di una indagine, di tipo customer satisfaction, tesa a rilevare gli aspetti qualitativi da contratto rilevabili con tale indagine, anche avvalendosi dell'apporto delle Associazioni dei Consumatori. I risultati dell'indagine sono trasmessi dalla Provincia alla Regione entro un mese dal loro ricevimento.

PARTE III LE AZIONI

art. 9 Programma triennale provinciale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale

1. Si intende perseguire gli obiettivi definiti dai precedenti articoli attraverso una riorganizzazione dei servizi operata sulla base dei parametri funzionali, dimensionali ed economici del presente Accordo e definiti sulla base del Programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico allegato, parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

art. 10 Sistema di bigliettazione integrata e monitoraggio dei servizi

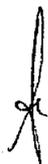
1. Al fine di migliorare la qualità del servizio erogato e l'accessibilità al sistema Trasporto Pubblico regionale e locale, le Parti si impegnano a realizzare il sistema di bigliettazione elettronica (B.I.P. Biglietto Integrato Piemonte), nonché ad attuare politiche di integrazione tariffaria.
2. Le Parti si impegnano altresì a realizzare il sistema di bigliettazione integrata e di monitoraggio, sulla base di quanto riportato nel Documento "Struttura organizzativa/gestionale e direttive tecniche regionali per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica, di monitoraggio della flotta e di videosorveglianza nell'ambito del TPL", approvato con D.G.R. n. 34-7051 del 08.10.2007.
3. La Provincia si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo all'adesione del partecipante al sistema BIP e l'impegno da parte dello stesso ad acquisire la tecnologia necessaria ed attivare il sistema, entro 12 mesi dall'affidamento del servizio, secondo le modalità riportate nel Documento di cui al precedente comma.



- 
4. Nel realizzare il B.I.P., la Regione riconosce il ruolo dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana nel presiedere l'amministrazione del sistema di integrazione tariffaria in ambito Formula così come definito nel Programma Triennale di Agenzia e meglio descritte nell'Allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" (Allegato 1).
 5. La Regione si impegna altresì ad adottare l'allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" nell'ambito dei contratti di servizio ferroviari nonché a promuoverne l'adozione presso gli altri enti soggetti di delega i cui servizi, in tutto o in parte, rientrano nel sistema tariffario Formula.

art. 11 Programma degli interventi infrastrutturali

1. La Provincia, ai sensi del punto 3.3.3. del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, si impegna a predisporre un Programma d'intervento 2007 - 2009 per la progressiva infrastrutturazione del territorio, che dovrà riportare:
 - I. lo stato di attuazione degli interventi finanziati con la precedente programmazione 2000-2002 e la localizzazione delle fermate oggetto d'intervento nell'inquadramento territoriale;
 - II. le nuove esigenze d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento della sicurezza delle fermate sul territorio provinciale;
 - III. le priorità d'intervento e i relativi criteri, oggetto del Programma d'intervento 2007 - 2009 e la percentuale complessiva di soddisfacimento delle esigenze;
 - IV. la ripartizione annuale della spesa, sulla base di un reale cronoprogramma d'attuazione.
2. La predisposizione delle successive fasi progettuali, previste dalla normativa vigente, nonché l'espletamento delle necessarie indagini e verifiche e le fasi connesse alla realizzazione dell'intervento sono di competenza della Provincia.
3. Il Programma d'intervento 2007-2009 presentato sarà oggetto di apposita convenzione d'attuazione, che sarà stipulata tra le parti in relazione all'effettiva disponibilità di bilancio secondo le modalità di cui al successivo art. 16.



art. 12 Materiale rotabile

1. Le Parti concordano sull'opportunità di continuare a perseguire l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale attraverso le modalità previste al successivo art. 14.

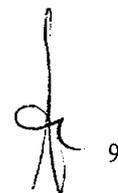
PARTE IV GLI IMPEGNI DELLA REGIONE

art. 13 Trasferimenti per i servizi minimi

1. Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2007 per i servizi minimi è determinato in € 26.745.511,26 + IVA (per la quota di competenza regionale).
Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2008 per i servizi minimi è determinato in € 26.972.848,11 + IVA (per la quota di competenza regionale).
Le risorse aggiuntive determinate in applicazione della D.G.R. n. 53-9321 del 28.07.2008, con cui sono state adeguate le risorse regionali per i servizi minimi a favore degli Enti soggetti di delega per il periodo 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2010, sono pari ad € 5.066.020,77.

Tali corrispettivi sono trasferiti dalla Regione alla Provincia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di Servizio, sottoscritti con gli esercenti, e per la gestione delle attività connesse al conferimento della materia. La Provincia ha la facoltà di utilizzare, in tutto o in parte, il premio di operatività previsto nel Programma Triennale regionale a compensazione del mancato adeguamento tariffario dal 1° gennaio 2007.

2. La Provincia, salvo i casi espressamente previsti dalla norma, deve prevedere il conseguimento dell'obiettivo della copertura ricavi/costi pari almeno a 0,35.
3. I contributi per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del D. Lgs. 422/97 sono richiesti direttamente dalla Provincia allo Stato secondo le modalità stabilite dalla L. 472/99 e successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
4. La Regione si farà carico di erogare, a titolo di anticipazione e sino alla risoluzione positiva della vertenza con lo Stato sull'applicazione del D.Lgs. 56/2000, la sola quota non ristorata dallo Stato ai sensi delle norme richiamate al precedente punto 3.



9

- 
5. L'eventuale trasferimento erariale di tutta o parte dell'IVA anticipata dalla Regione, per le motivazioni di cui al precedente punto, sarà conguagliato con i successivi trasferimenti regionali per il finanziamento dei servizi minimi.
 6. I trasferimenti per i servizi minimi, di cui al presente articolo, sono soggetti ad un aggiornamento annuo, dopo il primo di attuazione, pari al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento. L'importo di tale aggiornamento annuo può essere utilizzato dalla Provincia per adeguare il corrispettivo riconosciuto al gestore in misura non superiore al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento, e per la parte eventualmente eccedente, per l'acquisto di ulteriori servizi di TPL o per investimenti.
 7. I trasferimenti saranno effettuati con rate trimestrali anticipate entro il giorno 15 del primo mese del trimestre di riferimento dopo l'approvazione della Legge di Bilancio regionale; in caso di mancata approvazione della norma finanziaria entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento, i pagamenti saranno effettuati compatibilmente con le disposizioni della legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione.
 8. I pagamenti relativi all'IVA saranno effettuati per il 90% entro il 30 aprile dell'anno di riferimento; il saldo sarà erogato a consuntivo.
 9. I pagamenti relativi agli altri oneri saranno effettuati in un'unica soluzione entro l'anno di competenza.
 10. La Regione si impegna a garantire, con successivi Accordi, il finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera durata del contratto che la Provincia stipulerà, erogando comunque nelle more dell'approvazione dell'Accordo per il successivo triennio, un finanziamento pari all'ultima annualità del presente Accordo integrato con l'aggiornamento di cui al precedente comma 6.
 11. Le parti convengono che il periodo di mora di cui al precedente comma 10 non potrà protrarsi oltre il 31 dicembre 2011. Le eventuali variazioni relative alle risorse di cui al presente articolo, derivanti dal successivo Programma Triennale, avranno efficacia dall'entrata in vigore del relativo Accordo di Programma.
 12. Per offrire un migliore servizio all'utenza su tutta la rete regionale dei servizi ferroviari esistenti sono state attivate dal 2001 le corse suppletive; il servizio suppletivo consiste nell'ammissione a bordo bus, senza altro onere, di



1

viaggiatori in possesso di validi titoli di viaggio rilasciati da Trenitalia. Il corrispettivo, per tale obbligo, stabilito dalla Regione in € 0,52 * vett/km viene trasferito direttamente alla Provincia per un ammontare di € 14.720,16 (€ 0,52 * 28.308 vett/km) per l'anno 2008 e di € 14.720,16 per l'anno 2009.

13. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica la ripartizione di cui al comma 12 sarà operata sulla base dei dati a consuntivo rilevati dal sistema di bigliettazione elettronica.
14. L'assegnazione di eventuali risorse che si renderanno successivamente disponibili a vario titolo sarà disciplinata in un apposito "addendum" al presente Accordo di Programma con modalità tali da non inficiare gli atti consequenziali all'Accordo stesso.

art. 14 Contributi per il materiale rotabile

1. E' confermato l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale con l'introduzione di veicoli conformati ai più recenti standard ecologici per ridurre l'impatto sull'ambiente e conseguire gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato con D.G.R. n. 66-3589 del 18 settembre 2006.
2. Tale fine sarà perseguito attraverso la sostituzione degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0 con autobus nuovi caratterizzati da standard ecologici in linea con le indicazioni della D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006.
3. Le risorse disponibili per investimenti in materiale rotabile sono pari a € 2.893.139,79 per l'anno 2007, a € 6.277.149,56 per l'anno 2008, a € 6.103.796,62 per l'anno 2009. Tali risorse saranno destinate a sostituire mediamente il 60% degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0, presenti nel parco adibito ai servizi di trasporto di loro competenza, con autobus nuovi da immatricolarsi in proprietà alla Regione. La sostituzione della restante porzione del parco dovrà essere posta a carico dell'affidatario. Le modalità di dettaglio sono rinviate ad una successiva Deliberazione di Giunta regionale.
4. Nel caso di affidamento a soggetto diverso da quello attuale, la Provincia è autorizzata a richiedere la restituzione delle quote di contributo regionale non

ancora ammortizzate alla data di aggiudicazione dei servizi con obbligo di versamento al nuovo aggiudicatario.

art. 15 Contributi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio

1. I costi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio su tutto il territorio regionale sono stati stimati in circa 50 milioni di Euro. La Regione si impegna a finanziare il 50% del costo di acquisto degli apparati alle aziende che risulteranno aggiudicatricie dei servizi di trasporto pubblico locale in Regione Piemonte secondo le modalità e i tempi definite nel Documento di cui all'art. 10 comma 2.

art. 16 Contributi per gli investimenti infrastrutturali

1. La Regione si impegna ad erogare, a seguito della sottoscrizione di una specifica convenzione tra le parti, i seguenti contributi per gli investimenti infrastrutturali, pari a complessivi € 1.400.000,00, € 700.000,00 per l'anno 2008, € 700.000,00 per l'anno 2009.
2. La convenzione sarà stipulata sulla base del Programma d'intervento 2007 – 2009 presentato e delle risorse disponibili sul bilancio regionale.
3. I contributi regionali previsti per l'attuazione del Programma non potranno superare il 65% dell'importo di progetto.
4. Il contributo sarà erogato secondo le modalità definite nella medesima convenzione.

art. 17 Contributi per le agevolazioni tariffarie regionali

1. La Regione, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. 1/2000 e dell'art. 50 della L.R. 9/2007, ha previsto la libera circolazione delle persone diversamente abili titolari di tessera rilasciata ai sensi delle vigenti norme regionali in materia, nonché delle Forze dell'Ordine.
2. Le Parti concordano che forfetariamente, per le suddette obbligazioni derivanti dall'agevolazione tariffaria di cui al precedente punto 1, relative ai servizi conferiti alla Provincia, si erogheranno alle Aziende che gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale € 438.888,28 per trasporto diversamente abili ed € 61.927,77 per trasporto Forze dell'Ordine annui che la Regione si impegna ad

A

erogare alla Provincia con le stesse modalità previste al comma 7 del precedente articolo 13.

3. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica la ripartizione di cui al comma 2 sarà operata sulla base dei dati a consuntivo rilevati dal sistema di bigliettazione elettronica.

PARTE V GLI IMPEGNI DELLA PROVINCIA

art. 18 Impegno sui servizi minimi

1. La Provincia oltre agli impegni già riportati nei precedenti articoli, si impegna a far fronte alle richieste di mobilità espresse dal territorio mediante l'utilizzo delle risorse erogate dalla Regione per i Servizi minimi, anche facendo ricorso ad una riprogrammazione degli stessi.
2. La Provincia si impegna inoltre a fornire alla Regione tutti i dati previsti dal presente Accordo con cadenza annuale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza, se non diversamente stabilito.
3. Il mancato rispetto, in tutto o in parte, degli impegni della Provincia di cui al presente Accordo, potrà portare, a discrezione della Giunta regionale e secondo la gravità dell'inadempimento, ad una riduzione proporzionale del contributo.

art. 19 Ulteriori impegni

1. La Provincia, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma ed in relazione alla scadenza dei contratti di servizio in essere, procederà ad attivare le procedure concorsuali per il nuovo affidamento dei servizi medesimi. Viene fatta salva per i casi previsti dalla normativa nazionale la possibilità per l'Ente provinciale di avvalersi dell'affidamento "in house" alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa stessa.
2. La Provincia è il soggetto responsabile della presentazione di eventuali dati e verifiche, disposte dalla Regione o dallo Stato, relativi alla funzione conferita.
3. La Provincia si impegna a monitorare, in maniera diretta o indiretta, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo e di aggiornare



con cadenza annuale, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di competenza, la Direzione regionale competente dell'andamento dello stesso.

4. La Provincia, al fine di consentire l'effettivo funzionamento del sistema informativo regionale trasporti, si impegna ad aggiornare le banche dati predisposte a livello centrale dalla Regione con le modalità, i tempi e l'utilizzo dei software messi a punto dalla Regione o con essi compatibili.
5. La Provincia, fatti salvi gli impegni già previsti ai precedenti punti, si impegna a collaborare ed a fornire tutti i dati necessari per la gestione dell'Osservatorio della Mobilità di cui all'art. 13 della L.R. 1/2000.
6. La Provincia si impegna a trasmettere alla Regione entro il 30 giugno 2008 una relazione sull'entità dei servizi minimi che intende programmare nel successivo triennio, che costituirà base di discussione per la definizione del prossimo Accordo.

PARTE VI COMITATO TECNICO PER IL MONITORAGGIO

art. 20 Compiti e composizione del Comitato tecnico

1. Le parti concordano sulla opportunità di istituire un Comitato tecnico con funzioni di monitoraggio e di controllo sull'attuazione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma (allegata alla D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997).
2. Il Comitato tecnico sarà composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000, dal Direttore della Direzione regionale Trasporti con funzioni di Presidente e dal Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale con funzioni di Vice Presidente. I compiti di segreteria sono affidati al rappresentante della Provincia che presiede l'Unione regionale delle Province Piemontesi.
3. La prima riunione viene convocata, su richiesta del Presidente, dalla segreteria del Comitato dieci giorni prima con all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento di funzionamento.
4. Per l'espletamento delle funzioni assegnate, al Comitato tecnico, dovranno essere resi disponibili tutti gli elementi conoscitivi necessari e lo stesso potrà promuovere specifici approfondimenti.

5. Il Comitato tecnico relaziona semestralmente alla Conferenza Regione - Autonomie Locali sullo stato di attuazione del presente Accordo e ne propone eventuali modifiche che possono prevedere la reimpostazione delle risorse ed anche di quelle aggiuntive.
6. La Giunta Regionale, acquisito il parere della Conferenza, può procedere alla riassegnazione delle risorse.

PARTE VII CONTENZIOSO

art. 21 Contenzioso

1. Tutte le controversie derivanti dall'applicazione e dall'esecuzione del presente Accordo saranno devolute ad un Collegio arbitrale.

Il Collegio arbitrale è composto da tre membri designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari ed il terzo di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte diligente.

Il collegio arbitrale, che avrà sede in Torino, giudicherà secondo diritto.



PARTE VIII

INDICATORI DI CUI AGLI ARTT. 4, COMMA 2, 7 COMMA 1 E 8 COMMA 3

ASPETTO	PARAMETRO	DATO BASE ANNO	VALORI OBIETTIVO		
			2007	2008	2009
Sicurezza	n. veicoli pre euro ed euro 0 / parco circolante	0.16	0.16	0.8	0
	n. veicoli attrezzati con sistemi tecnologici di prevenzione ai fini della sicurezza (presenza di videocamere e sistemi di telecontrollo) / parco circolante	0	0	0	0
Ambiente	n. veicoli con motore a standard euro 3 o superiore o a trazione elettrica, ibridi o che utilizzino combustibili ecologici (metano, gpl, gasolio per autotrazione senza zolfo, emulsioni di gasolio con acqua, idrogeno) / parco circolante	0.50	0.50	0.58	0.66
Qualità	corse effettive / corse programmate	0.95	0.95	0.96	0.97
	n. veicoli con indicatori audio/visivi i dispositivi di fermata interni ed esterni al veicolo / parco circolante	0.50	0.50	0.58	0.66
	n. veicoli con accesso facilitato per diversamente abili / parco circolante	0.65	0.65	0.73	0.81
	n. veicoli con climatizzazione / parco circolante	0.58	0.58	0.66	0.74
	n. rivendite / n. centri abitati (fonte ISTAT 2001)	0.80	0.80	0.81	0.85
	n. fermate con orari esposti / km sviluppo della rete	0.36	0.36	0.40	0.45
Efficacia	n. comuni della provincia serviti (presenza di almeno una coppia di corse nei giorni feriali) / n. comuni della provincia	0.97	0.97	0.97	0.97
	ricavi da traffico / vetture km	0.61	0.63	0.67	0.68
	n. medio posti km / popolazione del bacino (fonte ISTAT 2001)	1700	1700	1700	1700
Efficienza della spesa pubblica	velocità commerciale	32.82	32.82	32.82	32.82
	vetture km / n. veicoli	29.282	29.282	29.500	30.000
	esposizione massima del parco rotabile / n. veicoli	0.94	0.94	0.94	0.94
	corrispettivo annuale contratto / n. passeggeri trasportati	2.32	2.32	2.38	2.38

Note relative alla tabella degli indicatori:

- Si considera rivendita anche l'emettitrice automatica.
- I posti offerti sono stimati con metodo standard, ovvero moltiplicando la media dei posti offerti dagli autobus del parco circolante (posti a sedere diviso il numero di autobus) per la produzione chilometrica considerando una capacità standard di posti seduti, determinata come media del parco circolante.
- La velocità commerciale è stimata sulla base dell'orario al pubblico.
- I passeggeri trasportati sono stimati in base ai consuntivi di vendita: ogni biglietto corrisponde ad un passeggero; per gli abbonamenti si procede col seguente calcolo: settimanali 10 corse, mensili 40 corse, trimestrali 120 corse, annuali 440 corse.

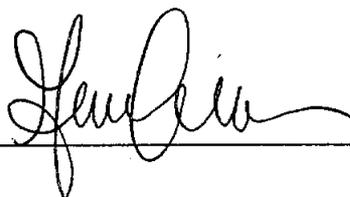
Torino, 9 GEN. 2009

Letto e sottoscritto

Per la Regione Piemonte



Per la Provincia di Torino



Allegato 1 - Agenzia e Sistema tariffario Formula

1. Abbonamenti integrati - Il sistema tariffario "Formula"

1.1 Tipo

Formula è un sistema tariffario a zone applicato agli abbonamenti. La tariffa pagata dal cliente è funzione del numero di zone attraversate. Le zone sono organizzate su cinque cerchi concentrici a partire da Torino. I primi due cerchi (Torino - zona U e Cintura - zona A) sono privi di setti divisorii, gli altri tre cerchi sono suddivisi in zone anche da setti radiali. Esiste inoltre una ulteriore zona tariffaria denominata PIN (Area Vasta di Pinerolo), comprendente il comune sopraddetto più nove comuni del suo circondario. Per la mappa della zonizzazione si veda la Figura 1. Ogni zona comporta uno scatto di tariffa eccetto la zona U (area urbana di Torino) e la zona PIN (area vasta di Pinerolo) che ne comportano due.

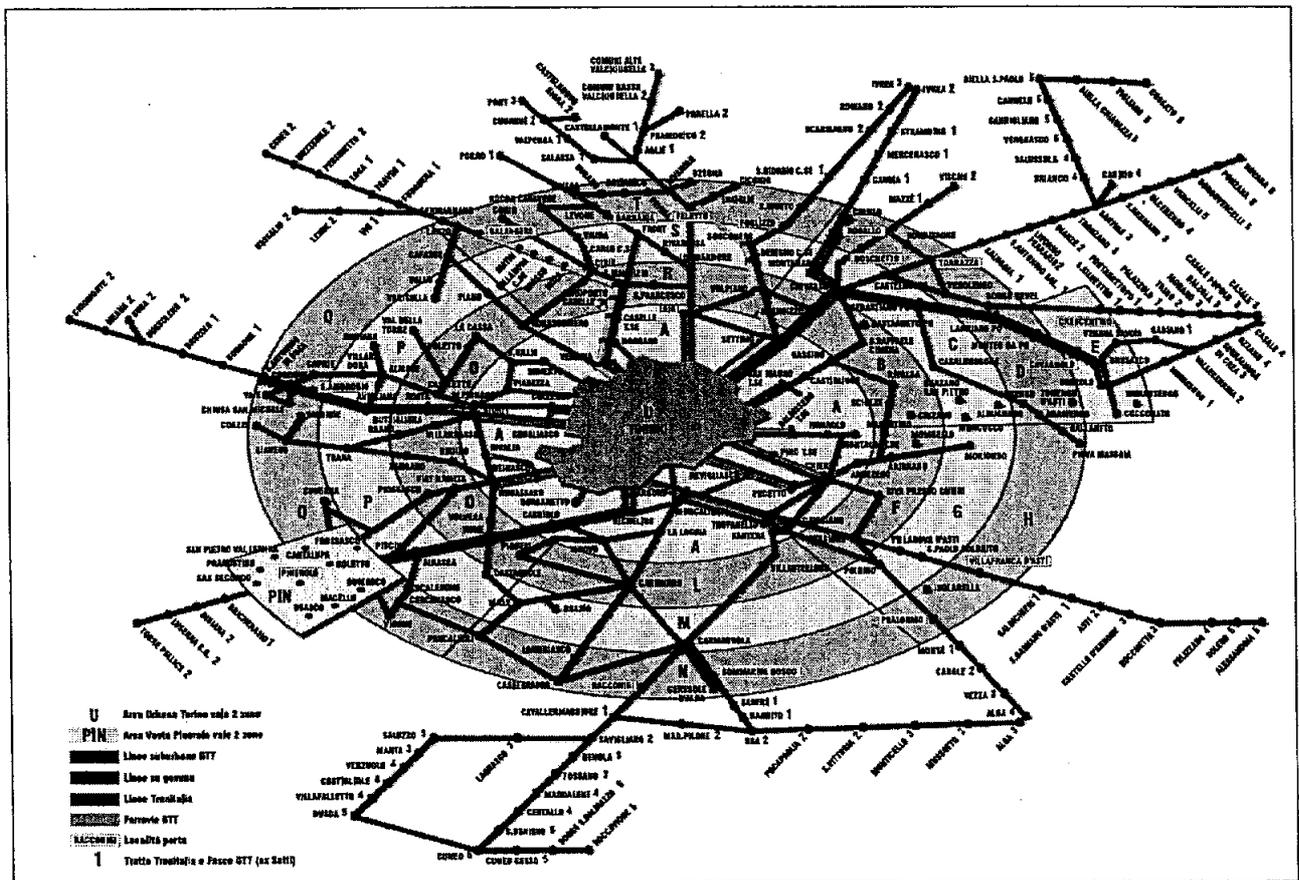


Figura 1 - Mappa dell'area integrata Formula

1.2 Area di applicazione

Esso trova applicazione in un'area integrata che include Torino e tutti i Comuni situati in un raggio di circa 40 Km dal centro di Torino. Ogni Comune o località appartiene ad una zona. Ad una zona possono appartenere più Comuni. (vedere Tabella 12).

Le tariffe di abbonamento Formula si applicano ai servizi di qualsiasi vettore esercente trasporto pubblico locale nell'area a prescindere dal contratto e dall'Ente con cui esso è stato sottoscritto.

All'interno dell'area di cui sopra vengono eserciti i servizi dei bacini Nord, Sud, Sud-Ovest, Ovest e Torino per i quali avrà luogo un affidamento mediante gara, i servizi dei bacini di competenza della Provincia di Torino e i servizi ferroviari afferenti al Nodo di Torino. L'Agenzia

per la Mobilità Metropolitana e la Provincia di Torino si riservano la facoltà di ampliare l'estensione dell'area nel corso dell'affidamento dei servizi.

1.3 Tipologie di abbonamenti

Il sistema Formula comprende abbonamenti settimanali, mensili, plurimensili per studenti e annuali.

I livelli tariffari attuali sono quelli approvati dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 66-6087 in vigore dal 1 luglio 2007 e riportati nell'Allegato B alla D.G.R. stessa. Esse sono da intendersi come tariffe in vigore per i servizi di competenza dell'Agenzia fino a successive modificazioni.

Tabella 1 - Tariffe attuali in € del sistema Formula (estratto)

Abbonamenti	Settimanali	Mensili	Annuali	Mensili studenti	Plurimensili studenti 10 mesi	Annuali studenti
1 zona	8,40	30,50	274,00	--	244,00	--
2 zone	9,60	34,00	306,00	--	272,00	--
3 zone	11,70	42,00	378,00	--	336,00	--
4 zone	14,20	51,00	459,00	--	408,00	--
5 zone	16,70	59,50	535,00	--	476,00	--
6 zone	18,90	67,00	603,00	--	536,00	--
7 zone	20,80	71,50	643,00	--	572,00	--
Intera area	21,70	77,00	693,00	--	616,00	--
Urbano PIN	9,60	34,00	306,00	--		--

3 zone studenti area di Torino*	--	--	--	32,00	n.d.	n.d.
---------------------------------	----	----	----	-------	------	------

* = Attualmente esistenti al di fuori del sistema Formula come titoli non integrati sulle linee del vettore che esercisce la rete urbana e suburbana di Torino nelle zone U + A con una tariffa inferiore a quella normale come offerta commerciale.

1.4 La tessera personale

Per utilizzare i servizi in area integrata l'utente deve acquistare una tessera personale presso le rivendite autorizzate.

Le tessere personali sono accompagnate da un modulo di richiesta tessera in duplice copia su carta autocopiante, di cui una viene consegnata al cliente insieme alla tessera e l'altra viene trattenuta dalla rivendita e successivamente inoltrata all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana con le modalità di seguito esposte.

Il costo della tessera personale è di 1,50 Euro e ha validità annuale dal momento dell'acquisto.

Il modulo di richiesta tessera contiene nome, cognome, data di nascita, domicilio e numero di telefono dell'abbonato e l'origine e destinazione del percorso scelto.

La tessera contiene i dati anagrafici, una fototessera, l'indicazione del percorso scelto, la data di scadenza e il vettore utilizzato per le eventuali espansioni al di fuori dell'area.

1.5 Espansioni dell'area integrata

Per gli spostamenti aventi origine in una delle località di cui alla Tabella 13 (vedi allegato) e destinazione all'interno dell'area integrata Formula o viceversa si applicano le tariffe Formula sopra descritte fino alle località "porta" e le c.d. "espansioni" per la tratta all'esterno dell'area. Le espansioni sono di due tipi:

- 1) ferroviarie (per tutte le direttrici ferroviarie entranti nell'area integrata);
- 2) automobilistiche.

Lungo le espansioni si applica una tariffa a scaglioni numerati da 1 a 6 (in funzione della distanza) valevole solo per quella tratta e per il vettore che la esercisce. I tagliandi di espansione

sono univocamente legati ad un vettore specifico e pertanto i relativi introiti vengono riconosciuti automaticamente a quel vettore.

L'utente che ha per origine una località esterna compresa nella tabella delle espansioni e per destinazione una località dell'area integrata e si serve del vettore che le collega attraverso le località "porta" deve necessariamente acquistare un abbonamento Formula integrato più la relativa espansione. Ad oggi le espansioni vigono solo per i servizi ferroviari e per quelli automobilistici giacenti sulle direttrici delle espansioni così come raffigurate in Figura 1. Gli Enti appaltanti si riservano la facoltà di individuare nuove direttrici di espansione ed eventualmente nuove località porta e di assoggettare le linee su gomma ivi operanti alle medesime regole, nonché di unificare i due tipi di espansioni attualmente in vigore.

1.6 Il metodo di calcolo delle singole tariffe

Il sistema tariffario è basato sul meccanismo seguente: la tariffa risulta dal prodotto di due elementi:

Unità tariffaria elementare "U"

Coefficiente di scala "K"

La Tabella 2 mostra la struttura tariffaria attuale. Il parametro "U" rappresenta la base a partire dalla quale si calcolano tutte le tariffe. I coefficienti "K" detti coefficienti di scala servono per calibrare il sistema tariffario assegnando alla curva tariffaria una determinata forma. Il valore "Minimo" è pari al prezzo del biglietto singolo urbano oppure suburbano. Nessun titolo di viaggio può avere un prezzo inferiore a "Minimo". Agendo su "Unità elementare" si ottengono i valori di tutti i titoli di viaggio da Formula 2 in su. Agendo su "Minimo" si ottengono i valori dei titoli urbani e suburbani.

Tabella 2 - Struttura tariffaria

Unità elementare	euro 0,450				
Minimo	euro 0,900				
N. zone	Biglietto euro	K settimanali	Settimanali euro	K mensili	Mensili euro
1	0,90	8,4	7,56	31,0	27,90
2	0,90	9,4	8,46	34,3	30,87
3	1,35	7,6	10,26	28,1	37,94
4	1,80	7,0	12,51	25,5	45,90
5	2,25	6,6	14,85	24,0	54,00
6	2,70	6,3	17,01	22,6	61,02
7	3,15	6,0	18,90	20,9	65,84
intera rete	3,60	5,8	20,88	19,8	71,28

1.7 Le dimensioni del mercato degli abbonati Formula

Il numero di abbonati si ricava da un archivio elettronico contenente i dati di tutti i possessori di tessere personali Formula. A novembre 2005 le tessere personali emesse erano pari a 88.880.

Il numero dei tagliandi di abbonamento e il relativo introito complessivo annuo per l'anno 2005 sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 3 - Dimensioni del mercato Formula

Tagliandi di abbonamento	Quantità	Importo in €
Totale SETTIMANALI	888.356	10.588.117
Totale MENSILI	339.672	15.412.700
Totale PLURIMENSILI	3.375	1.093.352
Totale ANNUALI	2.690	1.202.591
TOTALE GENERALE	1.234.093	28.296.760

1.8 La ripartizione degli introiti

Nelle more dell'istituzione di un sistema di bigliettazione elettronica capace di generare un conteggio dei passeggeri sui mezzi operanti nell'area, la ripartizione degli introiti avviene sulla base della domanda rilevata attraverso delle indagini campionarie periodiche mediante interviste telefoniche a domicilio degli abbonati con tecnica C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview). Le indagini vengono condotte normalmente una volta all'anno in idoneo periodo rappresentativo della domanda. Le indagini vengono commissionate dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ad istituti di ricerca specializzati nel settore. L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana si riserva la facoltà di effettuare una seconda indagine nel corso dell'anno al fine di migliorare la precisione dei risultati.

Partendo dall'universo degli abbonati, si procede ad estrarre il campione, stratificato per:

- distribuzione geografica dei titoli di viaggio;
- tipo di abbonamento (1,2,3 zone etc.);
- caratteristiche socio-demografiche dell'abbonato (sesso ed età).

Il dimensionamento del campione verrà comunque effettuato dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana al fine di garantire che l'errore statistico sugli introiti spettanti al vettore avente la quota di viaggi più bassa sia contenuto entro il $\pm 5\%$ nel 95% dei casi

Al campione di abbonati si richiede di ricostruire e descrivere gli spostamenti dell'ultima giornata ferial, dell'ultimo sabato e dell'ultima domenica precedente l'intervista.

Le interviste si considerano valide quando il/la tesserato/a abbia utilizzato l'abbonamento nel giorno ferial precedente l'intervista e/o nel sabato e/o nella domenica precedenti l'intervista.

I dati che vengono ricavati dall'indagine sono i seguenti:

- coefficiente di fruizione per ogni titolo di viaggio (numero medio di viaggi effettuati con quel determinato titolo);
- coefficiente di utilizzo di ciascun vettore.

Il coefficiente di utilizzo viene calcolato suddividendo ogni viaggio in segmenti in base alle zone tariffarie attraversate come nell'esempio riportato qui di seguito.

Si supponga un abbonato che, intervistato, ha dichiarato nella giornata ferial precedente l'intervista uno spostamento da Rivarolo Canavese a Torino centro Piazza Castello e viceversa con il titolo di viaggio Formula 6.

Andata: da Rivarolo Canavese a Torino Porta Susa con il gestore "Ferrovia", da Torino Porta Susa a Torino Piazza Castello con il gestore bus "A".

Ritorno: da Piazza Castello a Leini con il gestore "A", da Leini a Volpiano con il gestore "B", e da Volpiano a Rivarolo Canavese nuovamente con il gestore "Ferrovia".

Tutti i segmenti vengono pesati in base al numero di zone attraversate. Tutte le zone hanno peso 1 tranne la zona U (Torino) che ha peso 2.

Tabella 4 - Descrizione percorso

Viaggio	Segmento	Zone attraversate	Peso	Vettore usato
Andata	Rivarolo Canavese- Torino P.Susa	T,S,R,A,U	1+1+1+1+2=6	Ferrovia
	Torino P.Susa - Piazza Castello	U	2	A
Ritorno	Torino Piazza Castello - Leini	U,A	2+1=3	A
	Leini - Volpiano	A,R	1+1=2	B
	Volpiano - Rivarolo Canavese	R,S,T,	1+1+1=3	Ferrovia

Il calcolo avviene nel seguente modo: si inseriscono i segmenti così risultanti nella tabella sotto esposta e si ricavano le percentuali di utilizzo di ciascun vettore per la singola intervista.

Tabella 5 - Attribuzione dei segmenti ai vettori

Segmento n.	Segmenti pesati x vettore			
	Gestore "A"	Gestore "B"	Gestore "Ferrovia"	segmenti pesati

1			6	6
2	2			2
3	3			3
4		2		2
5			3	3
6				0
7				0
8				0
Totale	5	2	9	16
Quota ripartizione	31%	13%	56%	100%

Il risultato della tabella è la quota di ripartizione per singolo utente e per singolo titolo di viaggio (in questo caso Formula 5), si procede quindi al calcolo della media di tutte le percentuali degli intervistati aventi un titolo Formula 5 e si determina il riparto per vettore.

Si riportano poi le percentuali relative a Formula 5 più quelle di tutti gli altri tipi di abbonamento, per i quali si sarà applicata la medesima procedura di calcolo, nella seguente tabella (i dati numerici sono puramente indicativi):

Tabella 6 - Esempio di riparto a tre per tipologia di abbonamento

Abbonamento	Quota di ripartizione			Totale venduto periodo	Ripartizione introiti		
	Gestore A	Gestore B	Gestore Ferrovia		Gestore A	Gestore B	Gestore Ferrovia
Formula 1	35%	15%	50%	25,000	8,750	3,750	12,500
Formula 2	25%	30%	45%	28,000	7,000	8,400	12,600
Formula 3	60%	25%	15%	50,000	30,000	12,500	7,500
Formula 4	50%	30%	20%	40,000	20,000	12,000	8,000
Formula 5	30%	40%	30%	40,000	12,000	16,000	12,000
Formula 6	20%	40%	40%	65,000	13,000	26,000	26,000
Formula 7	10%	30%	60%	50,000	5,000	15,000	30,000
Formula i	5%	25%	70%	40,000	2,000	10,000	28,000
Totale				338,000	97,750	103,650	136,600
					28.92%	30.67%	40.41%

Per gli spostamenti effettuati con linee appartenenti a diversi bacini e gestite da diverse imprese (compreso eventualmente anche il vettore ferroviario) la ripartizione degli introiti verrà effettuata in base a quanti segmenti di ciascuna impresa saranno utilizzati dagli abbonati.

1.9 Verifica delle risultanze delle indagini

L'Impresa affidataria ha la facoltà di richiedere all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana l'accesso ai dati delle interviste, fatte salve le limitazioni imposte dalla normativa concernente la tutela dei dati personali e sensibili, per effettuare delle verifiche in proprio sulla congruità delle dichiarazioni espresse dagli intervistati in merito all'uso dei mezzi.

1.10 Emissione delle tessere personali e dei tagliandi di abbonamento

1.10.1 Moduli richiesta tessera e tessere personali

Sono compito dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana le seguenti funzioni:

- produzione degli stampati (moduli di richiesta e tessere personali);
- messa a disposizione degli stampati alle imprese esercenti;
- conservazione su supporto informatico dei dati degli abbonati;

• archiviazione dei moduli compilati dai clienti all'atto dell'acquisto della tessera personale.
Sono compito delle imprese affidatarie le seguenti funzioni

- ritiro dei moduli di richiesta e delle tessere personali presso la sede dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana;
- distribuzione degli stampati alle rivendite sul territorio;
- raccolta dei moduli di richiesta compilati;
- caricamento su supporto informatico dei dati compilati dagli abbonati sui moduli;
- trasmissione dei dati informatizzati e riconsegna dei moduli compilati all'Agenzia stessa.

Al fine di mantenere costantemente aggiornato l'archivio unico degli abbonati, nelle more dell'istituzione di una modalità di trasmissione telematica compatibile con la dotazione tecnologica delle rivendite, si fa obbligo alle imprese affidatarie (da parte di uno qualunque degli Enti concedenti servizi di TPL in area Formula) di raccogliere i moduli di richiesta tessera compilati e provvedere al caricamento dei dati in essi riportati su supporto informatico e alla successiva trasmissione degli stessi all'Agenzia entro il giorno 15 del mese successivo a quello di emissione della tessera.

1.10.2 Tagliandi di abbonamento

Sono compito dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana le seguenti funzioni:

- produzione degli stampati;
- messa a disposizione degli stessi alle imprese esercenti presso i propri locali.

Sono compito delle imprese affidatarie le seguenti funzioni:

- ritiro degli stampati presso la sede dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana;
- distribuzione degli stampati alle rivendite sul territorio;
- trasmissione all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana dei dati relativi ai tagliandi venduti nelle proprie rivendite e dei relativi importi con cadenza trimestrale.

1.11 Incasso dei proventi tariffari

All'impresa aggiudicataria dei servizi spetterà una quota parte del monte introiti Formula proporzionale alla quota dei segmenti pesati attribuiti alla stessa impresa in base alle dichiarazioni di viaggio fatte dal campione di abbonati intervistato nelle indagini campionarie.

I soggetti partecipanti al monte introiti Formula sono:

- Le imprese aggiudicatarie dei servizi appartenenti ai bacini Nord, Sud, Sud-Ovest, Ovest e Torino di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.
- Le imprese aggiudicatarie dei servizi appartenenti ai bacini di competenza della Provincia di Torino per i viaggi effettuati in area Formula.
- Il gestore / i gestori dei servizi ferroviari per i viaggi effettuati in area Formula.

L'incasso dei proventi tariffari avverrà attraverso le seguenti fasi:

1. Vendita dei titoli di viaggio: tutti i soggetti sopra elencati incasseranno i proventi tariffari derivanti dalla vendita degli abbonamenti Formula nella propria rete di rivendite.
2. Monitoraggio dell'introito integrato: il numero dei tagliandi di abbonamento venduti verrà comunicato da ogni impresa aggiudicataria allo scadere di ogni trimestre all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, con il dettaglio dei titoli di viaggio venduti per tipo di abbonamento (Formula 1, 2, 3 ... Formula I) e per durata (settimanale, mensile, plurimensile studenti, annuale). A seguito dell'introduzione della bigliettazione elettronica sarà cura delle imprese affidatarie trasmettere i dati rilevati dalle obliteratrici all'Agenzia secondo le modalità che saranno in seguito individuate in base alla piattaforma tecnologica prescelta.
3. Gestione delle indagini campionarie: a cura dell'Agenzia come descritto al precedente punto 1.8.

4. Supervisione della suddivisione e generazione dell'introito spettante: l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana genererà una tabella di riparto degli introiti per ogni tipo Formula (1,2,3...I) sulla base dei calcoli effettuati nel quadro delle indagini campionarie di cui al precedente punto 1.8.
5. Monitoraggio dei saldi: L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana effettuerà il calcolo dei saldi spettanti ad ogni Impresa affidataria di servizi in area integrata confrontando l'ammontare dei ricavi di vendita come indicati dalle Imprese stesse nelle comunicazioni trimestrali di cui al punto 1.10.2 e la quota di monte introiti effettivamente spettante a ciascuna di esse in base al risultato generato dall'algoritmo di ripartizione. Sarà cura dell'Agenzia comunicare i saldi a ciascuna Impresa mentre sarà cura delle Imprese affidatarie provvedere contabilmente alle compensazioni tra gli introiti incassati e quelli spettanti. L'erogazione delle compensazioni economiche derivanti dall'esecuzione del contratto di servizio è vincolata all'effettiva compensazione degli introiti integrati tra le Imprese affidatarie.

A titolo di copertura dei costi delle attività di gestione delle indagini campionarie di cui al presente allegato, rendicontazione e contabilità degli introiti integrati sarà destinato un corrispettivo pari a massimo Euro 150.000, da dedurre dal monte introiti complessivo annuo del sistema Formula.

L'Agenzia si riserva la facoltà di avvalersi di un soggetto esterno per la gestione di alcune delle funzioni di cui sopra.

2. Abbonamenti per la città di Torino

Per gli spostamenti all'interno della zona U vigono gli abbonamenti urbani della città di Torino, approvati dal Comune di Torino con Deliberazione Consiliare n. 2002/03/695/06 del 3/07/2002 e sono entrati in vigore il 1 settembre 2002. Tuttavia è in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale uno schema di deliberazione (2007 04548/119) che prevede le tariffe sotto elencate.

Tabella 7 - Abbonamenti per la città di Torino (in €)

Abbonamenti	Zone Formula di validità	Personale	Impersonale
Settimanali	U	--	9,50
Mensili	U	32,00	35,00
Annuali	U	290,00	330,00
Mensili studenti	U	18,00	--
Mensili Junior (fino a 10 anni)	U	12,00	
Plurimensili studenti 10 mesi	U	n.d.	--
Annuali studenti	U	n.d.	--
Annuali Junior (fino a 10 anni)	U	100,00	--
Mensile "60 più" rete urbana	U	18,00	--
Annuale "60 più" rete urbana	U	145,00	--
Mensile "60 più" rete urbana (orario ridotto - dopo le 9.00)	U	15,00	--
Annuale "60 più" rete urbana (orario ridotto - dopo le 9.00)	U	130,00	--

Gli abbonamenti sopra elencati non partecipano al monte introiti Formula.

Le quantità vendute degli abbonamenti nel 2004 sono riportate nella tabella seguente.

Tabella 8 - Dimensioni del mercato degli abbonamenti per la città di Torino

Abbonamenti	Titoli venduti					
	Settimanali	Mensili	Annuali	Mensili studenti	Plurimensili studenti 10 mesi	Annuali studenti
Urbano Torino	1.315.000	245.000	(*)	349.000	(*)	(*)

Fonte: Mod. F03 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Azienda GTT S.p.A.

(*) = incluso nella voce “Altri Abbonamenti” per una quantità complessiva di 104 mila titoli di viaggio.

3. Tariffe di abbonamento ridotte

La Regione Piemonte e gli Enti locali territorialmente competenti possono individuare eventuali beneficiari di agevolazioni tariffarie (diversamente abili, anziani, disoccupati, ecc...) definendo le relative condizioni e modalità, con oneri a carico dei propri bilanci.

La Regione Piemonte ha individuato nelle persone diversamente abili, in possesso di requisiti specificati nei provvedimenti istitutivi, i beneficiari di agevolazione tariffaria regionale. I titolari di tale agevolazione, resi riconoscibili dal possesso di una tessera cartacea o “contactless ticket” personalizzata secondo specifici layout, hanno libero accesso a tutti i servizi regionali sia automobilistici che ferroviari. Nei casi di invalidità riconosciuta pari al 100%, e in pochi altri casi rigidamente individuati, il possesso di una “tessera con accompagnatore” estende il libero accesso all’accompagnatore del beneficiario.

Gli obblighi imposti dalla Regione si devono intendere compresi nelle compensazioni economiche.

4. Biglietti di corsa semplice e a tempo

1.12 Il Biglietto Integrato Metropolitan (BIM)

1.12.1 Tipo e area di applicazione

Il Biglietto Integrato Metropolitan consente all’utente di viaggiare nelle zone U, A, B, F, L, O, R dell’area integrata descritta in Figura 1, utilizzando indifferentemente tutti i servizi su gomma operanti all’interno dell’area stessa nel limite di validità temporale previsto in funzione delle zone attraversate.

1.12.2 Tipologie di biglietti

Trattasi di un biglietto a tempo, articolato nelle tipologie sotto esposte.

Tabella 9 - Biglietto Integrato Metropolitan

Tipo di biglietto	Tempo di validità	Ipotesi di importo futuro (a biglietto)	Sostituisce i precedenti biglietti non integrati
BIM Formula 1 (1 zona)	60 minuti dalla convalida	Da definire	biglietto suburbano biglietto extraurbano Penta Km biglietto extraurbano 1 zona
Carnet da 10 BIM Formula 1	come sopra (per ogni singolo biglietto)	Da definire	carnet da 15 biglietti suburbani
BIM Formula 2 (2 zone)	70 minuti dalla convalida	Da definire	biglietto extraurbano Penta Km biglietto extraurbano 2 zone
BIM Formula 3 (3 zone)	90 minuti dalla convalida vale per una corsa in Metropolitana, nei 90' di validità	Da definire	biglietto urbano e suburbano biglietto extraurbano Penta Km biglietto extraurbano 3 zone

Tipo di biglietto	Tempo di validità	Ipotesi di importo futuro (a biglietto)	Sostituisce i precedenti biglietti non integrati
Carnet da 10 BIM Formula 3	come sopra (per ogni singolo biglietto)	Da definire	carnet da 15 biglietti urbani e suburbani
BIM Formula 4 (4 zone)	110 minuti dalla convalida vale per una corsa in Metropolitana, nei 90' di validità	Da definire	Biglietto extraurbano Penta Km. biglietto extraurbano 4 zone

1.12.3 La ripartizione degli introiti

Nelle more dell'istituzione di un sistema di bigliettazione elettronica capace di generare un conteggio dei saliti e discesi a bordo di tutti i mezzi operanti nell'area e qualora non si optasse per un criterio di riparto degli introiti specifico per i biglietti, la ripartizione degli introiti di vendita dei biglietti integrati Formula Area Metropolitana di corsa semplice (BIM) avverrà utilizzando gli stessi coefficienti di utilizzo degli abbonamenti ricavati dalle indagini campionarie di cui al punto 1.8 limitatamente agli abbonamenti Formula 1,2,3,4 utilizzati dagli abbonati che dichiarano origini e destinazioni comprese nelle zone di validità del BIM e al netto della quota di competenza dell'impresa esercente i servizi ferroviari. Qualora si ritenesse opportuno verificare la correttezza delle percentuali di riparto dei biglietti integrati, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana si riserva di decidere anno per anno l'effettuazione, in alternativa alla seconda indagine CATI sugli abbonati Formula, di una indagine a bordo dei mezzi sulle tratte interessate dal BIM focalizzata sugli utilizzatori dei biglietti. L'onere di tali indagini sarà in ogni caso prelevato dalla quota di monte introiti annuale trattenuta dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per le attività gestionali di cui al punto 1.11.

5. Biglietti per la Città di Torino

Per gli spostamenti all'interno della zona U vigono i biglietti urbani della città di Torino, approvati dal Comune di Torino con Deliberazione Consigliare n. 2002/03/695/06 del 3/07/2002 in vigore dal 1 settembre 2002. Tuttavia è in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale uno schema di deliberazione (2007 04548/119) che prevede le tariffe sotto elencate. Esse sono da intendersi come tariffe in vigore per i servizi di competenza dell'Agenzia fino a successive modificazioni.

Tabella 10 - Biglietti per la Città di Torino

Tipo di biglietto	Zone Formula di validità	Tempo di validità	Importo attuale (a biglietto)
Biglietto urbano	U	Validità 70'. Con seconda timbratura entro i 70' vale fino al capolinea sulla stessa vettura. Vale per una corsa in Metropolitana, nei 70' di validità.	€ 1,00
Carnet da 15 biglietti urbani	U	Come sopra per ogni singolo biglietto.	€ 0,90
Giornaliero urbano	U	Valevole dalla timbratura a fine servizio nel giorno di convalida	€ 3,50
Viaggiare insieme	U	Utilizzabile il sabato (o nei giorni festivi) fra le 14.30 e le 20.00. Può essere utilizzato contemporaneamente da 4 persone.	€ 4,40
Shopping	U	Validità 4 h dal momento della convalida. Utilizzabile tra le 9.00 e le 20.00.	€ 2,00

Il numero di titoli di viaggio venduti è riportato nella tabella seguente.

Tabella 11 - Dimensioni del mercato dei biglietti per la città di Torino

Tipo di biglietto	Quantità
Biglietto urbano	16.336.000
Carnet da 15 biglietti urbani	766.000
Giornaliero urbano*	75.000
Viaggiare insieme	--
Shopping	120.000

Fonte: Mod. F03 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Azienda GTT S.p.A. - anno 2004.

(*) = incluso nella voce “Altri Biglietti”.

6. Altri biglietti per le linee extraurbane

Per i viaggi a bordo delle linee extraurbane con origine e/o destinazione all'esterno delle zone U, A, F, L, O, R dell'area integrata di cui alla Figura 1 si applica il biglietto a fasce chilometriche (detto anche pentachilometrico o pentaKm) di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 61-6805 e successive modificazioni.

7. Adeguamenti tariffari

La D.G.R. 66-6087 del 4 giugno 2007 prevede un ulteriore adeguamento tariffario (allegato A) che sarà attuato in due fasi e troverà piena applicazione all'atto delle sottoscrizione dei nuovi contratti di servizio derivanti da affidamento con procedura ad evidenza pubblica o con altra modalità consentita dalle norme vigenti. Si prevedono inoltre aumenti biennali secondo quanto contemplato dal Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 1 del 2000 per il periodo 1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2009.

8. Elenco delle località dell'area Formula

Tabella 12 - Elenco Comuni e zone Formula di appartenenza

ISTAT	Comune	Zona Tariffaria	ISTAT	Comune	Zona Tariffaria
001002	Airasca	P	001176	Ozegna	T
001006	Almese	P	001178	Pancalieri	N
001008	Alpignano	A	001180	Pavarolo	A
001009	Andezeno	A	001183	Pecetto Torinese	A
001012	Arignano	F	001189	Pianezza	A
001013	Avigliana	P	001191	Pinerolo	PIN
001016	Balangero	T	001192	Pino Torinese	A
001018	Baldissero Torinese	A	001193	Piobesi Torinese	O
001021	Barbania	T	001194	Piossasco	O
001024	Beinasco	A	001195	Piscina	P
001028	Borgaro Torinese	A	001197	Poirino	G
001033	Bosconero	S	001203	Pralormo	H
001034	Brandizzo	B	001205	Prarostino	PIN
001037	Brozolo	E	001211	Reano	O
001038	Bruino	O	001213	Rivalba	B
001039	Brusasco	E	001214	Rivalta di Torino	A
001041	Buriasco	PIN	001215	Riva presso Chieri	F
001043	Busano	T	001216	Rivara	T
001045	Buttigliera Alta	O	001216	Rivara	T
001046	Cafasse	Q	001217	Rivarolo Canavese	T
001047	Caluso	D	001218	Rivarossa	S
001048	Cambiano	A	001219	Rivoli	A
001051	Candiolo	A	001220	Robassomero	O
001053	Cantalupa	PIN	001221	Rocca Canavese	T
001055	Caprie	Q	001222	Roletto	PIN
001058	Carignano	L	001225	Rondissone	D
001059	Carmagnola	M	001228	Rosta	O
001060	Casalborgone	C	001229	Rubiana	P
001062	Caselette	O	001236	San Benigno Canavese	R
001063	Caselle Torinese	A	001237	San Carlo Canavese	S
001064	Castagneto Po	B	001240	San Francesco al Campo	R
001065	Castagnole Piemonte	P	001241	Sangano	O
001068	Castiglione Torinese	A	001243	San Gillio	A
001069	Cavagnolo	E	001246	San Giusto Canavese	T
001071	Cercenasco	Q	001248	San Maurizio Canavese	R
001078	Chieri	A	001249	San Mauro Torinese	A
001081	Chiusa di San Michele	Q	001250	San Pietro Val Lemina	PIN
001082	Chivasso	C	001252	San Raffaele Cimena	B
001083	Ciconio	T	001253	San Sebastiano da Po	C
001085	Cinzano	B	001254	San Secondo di Pinerolo	PIN
001086	Cirie'	R	001255	Sant'Ambrogio di Torino	Q
001089	Coazze	Q	001256	Sant'Antonino di Susa	Q
001090	Collegno	A	001257	Santena	A
001093	Condove	Q	001260	Scalenghe	Q
001094	Corio	T	001262	Sciolze	B
001097	Cumiana	Q	001265	Settimo Torinese	A

001099	Druento	A
001101	Favria	T
001102	Feletto	T
001104	Fiano	P
001106	Fogizzo	T
001109	Front	S
001110	Frossasco	PIN
001112	Gassino Torinese	A
001113	Germagnano	T
001115	Giaveno	Q
001116	Givoletto	O
001119	Grosso	S
001120	Grugliasco	A
001123	Isolabella	H
001126	La Cassa	O
001127	La Loggia	A
001128	Lanzo Torinese	T
001129	Lauriano	D
001130	Leini'	A
001133	Levone	T
001135	Lombardore	R
001136	Lombriasco	N
001141	Lusiglie'	T
001142	Macello	PIN
001144	Marentino	F
001146	Mathi	S
001153	Mombello di Torino	F
001156	Moncalieri	A
001158	Montaldo Torinese	A
001161	Montanaro	C
001162	Monteu da Po	D
001163	Moriondo Torinese	G
001164	Nichelino	A
001166	Nole	S
001168	None	O
001170	Oglianico	T
001171	Orbassano	A
001173	Osasco	PIN
001174	Osasio	M

001272	TORINO	U
001273	Torrazza Piemonte	D
001276	Trana	P
001280	Trofarello	A
001283	Vaie	Q
001284	Val della Torre	P
001285	Valgioie	Q
001286	Vallo Torinese	P
001289	Varisella	P
001290	Vauda Canavese	S
001292	Venaria	A
001293	Verolengo	D
001294	Verrua Savoia	E
001299	Vigone	Q
001301	Villanova Canavese	S
001302	Villarbasse	O
001303	Villar Dora	P
001308	Villastellone	L
001309	Vinovo	A
001310	Virle Piemonte	M
001314	Volpiano	R
001315	Volvera	O
002049	Crescentino	E
004045	Casalgrasso	N
004062	Ceresole d'Alba	N
004179	Racconigi	N
004222	Sommariva del Bosco	N
005002	Albugnano	C
005004	Aramengo	D
005009	Berzano di San Pietro	C
005042	Cocconato	E
005070	Moncucco Torinese	C
005079	Moransengo	E
005086	Piova' Massaia	H
005101	San Paolo Solbrito	G
005110	Tonengo	D
005117	Villafranca d'Asti	H
005118	Villanova d'Asti	G

9. Elenco delle espansioni dell'area integrata Formula e relative tariffe

Tabella 13 - Espansioni dell'area Formula

LOCALITA' ESTERNE	LOCALITA' PORTA	TRATTA/FASCIA
AGLIE'	FELETTO	Automobilistica 1
ALBA (TRENITALIA)	RACCONIGI	Ferroviaria 3
ALBA (TRENITALIA)	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 3
ALBA (GTT)	PRALORMO	Automobilistica 4
ALESSANDRIA	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 5
ALTA VALCHIUSELLA	FELETTO	Automobilistica 3
ASTI	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 2
BAIRO	FELETTO	Automobilistica 1
BALDICHIERI	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 1
BALDISSERO	FELETTO	Automobilistica 2
BALZOLA	CRESCENTINO	Ferroviaria 3
BANDITO	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 1
BARACCONE	FELETTO	Automobilistica 2
BASSA VALCHIUSELLA	FELETTO	Automobilistica 2
BESSOLO	FOGLIZZO	Automobilistica 2
BETTOLINO	FELETTO	Automobilistica 2
BIANZE'	TORRAZZA	Ferroviaria 2
BIBIANA	PINEROLO	Ferroviaria 2
BIELLA	TORRAZZA	Ferroviaria 5
BORBORE	PRALORMO	Automobilistica 3
BORGIO S. DALMAZZO	RACCONIGI	Ferroviaria 6
BORGONE	S. AMBROGIO	Ferroviaria 1
BORGIO VERCELLI	TORRAZZA	Ferroviaria 5
BRA	RACCONIGI	Ferroviaria 2
BRA	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 2
BRIANCO	TORRAZZA	Ferroviaria 4
BRICHERASIO	PINEROLO	Ferroviaria 1
BRUZOLO	S. AMBROGIO	Ferroviaria 1
BUSCA	RACCONIGI	Ferroviaria 5
BUSSOLENO	S. AMBROGIO	Ferroviaria 2
CAMPO	FELETTO	Automobilistica 2
CANALE	PRALORMO	Automobilistica 2
CANDELO	TORRAZZA	Ferroviaria 5
CANDIA	RODALLO	Ferroviaria 1
CANTAVENNA	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
CARISIO	TORRAZZA	Ferroviaria 4
CASALE (TRENITALIA)	CRESCENTINO	Ferroviaria 3
CASALE (GTT)	CAVAGNOLO	Automobilistica 4
CASALE POPOLO	CRESCENTINO	Ferroviaria 3
CASTAGNITO	PRALORMO	Automobilistica 3
CASTELLAMONTE	FELETTO	Automobilistica 1
CASTELLINALDO	PRALORMO	Automobilistica 2
CASTELLO D'ANNONE	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 3
CASTELNUOVO NIGRA	FELETTO	Automobilistica 2
CAVALLERMAGGIORE	RACCONIGI	Ferroviaria 1
CENTALLO	RACCONIGI	Ferroviaria 4
CERES	BALANGERO	Automobilistica 2
CHIOMONTE	S.AMBROGIO	Ferroviaria 2
CISTERNA	PRALORMO	Automobilistica 2

COLLERETTO GIACOSA	FELETTO	Automobilistica 2
COSSATO	TORRAZZA	Ferroviaria 6
COSTIGLIOLE	RACCONIGI	Ferroviaria 4
CUCEGLIO	FOGLIZZO	Automobilistica 1
CUNEO	RACCONIGI	Ferroviaria 5
CUNEO GESSO	RACCONIGI	Ferroviaria 5
CUORGNE'	FELETTO	Automobilistica 2
FELIZZANO	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 4
FONTANETTO PO	CRESCENTINO	Ferroviaria 1
FORNO CANAVESE	BARBANIA	Automobilistica 1
FOSSANO	RACCONIGI	Ferroviaria 3
FUNGHERA	BALANGERO	Automobilistica 1
GABIANO	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
GAMINELLA	CAVAGNOLO	Automobilistica 2
GENOLA	RACCONIGI	Ferroviaria 3
GUARENE	PRALORMO	Automobilistica 3
IVREA (TRENITALIA)	RODALLO	Ferroviaria 2
IVREA (GTT)	FOGLIZZO	Automobilistica 3
LAGNASCO	RACCONIGI	Ferroviaria 3
LEMIE	BALANGERO	Automobilistica 2
LIVORNO FERRARIS	TORRAZZA	Ferroviaria 2
LORANZE'	FELETTO	Automobilistica 2
LOSA	BALANGERO	Automobilistica 1
LUSERNA S.GIOVANNI	PINEROLO	Ferroviaria 2
MADDALENE	RACCONIGI	Ferroviaria 4
MADONNA DEL PILONE	RACCONIGI	Ferroviaria 2
MANTA	RACCONIGI	Ferroviaria 3
MAZZE'	BOSCHETTO	Automobilistica 1
MEANA	S. AMBROGIO	Ferroviaria 2
MERCENASCO	RODALLO	Ferroviaria 1
MEZZENILE	BALANGERO	Automobilistica 2
MONCESTINO	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
MONTA'	PRALORMO	Automobilistica 1
MONTALENGHE	FOGLIZZO	Automobilistica 1
MONTALERO	CAVAGNOLO	Automobilistica 2
MONTICELLO	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 3
MONTICELLO	RACCONIGI	Ferroviaria 3
MORANO	CRESCENTINO	Ferroviaria 3
MURIAGLIO	FELETTO	Automobilistica 2
MURISENGO	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
MUSSOTTO	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 3
MUSSOTTO	RACCONIGI	Ferroviaria 3
NIQUIDETTO	BALANGERO	Automobilistica 2
NOVARA	TORRAZZA	Ferroviaria 6
ODALENGO	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
OLCENENGO	TORRAZZA	Ferroviaria 4
ORIO	FOGLIZZO	Automobilistica 1
OZZANO	CAVAGNOLO	Automobilistica 4
PALAZZOLO	CRESCENTINO	Ferroviaria 1
PARELLA	FELETTO	Automobilistica 2
PESSINETTO	BALANGERO	Automobilistica 2
POCAPAGLIA	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 2
POCAPAGLIA	RACCONIGI	Ferroviaria 2

PONT	FELETTO	Automobilistica 3
PONZANA	TORRAZZA	Ferroviaria 6
POZZENGO	CAVAGNOLO	Automobilistica 2
POZZO	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
PRAMONICO	FELETTO	Automobilistica 2
PRATIGLIONE	BARBANIA	Automobilistica 1
QUAGLIUZZO	FELETTO	Automobilistica 2
ROCCAIONE	RACCONIGI	Ferroviaria 6
ROCCHETTA	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria3
ROMANO	FOGLIZZO	Automobilistica 2
SALASSA	FELETTO	Automobilistica 1
SALUGGIA	TORRAZZA	Ferroviaria 1
SALUSSOLA	TORRAZZA	Ferroviaria 4
SALUZZO	RACCONIGI	Ferroviaria 3
S. ANTONINO SALUGGIA	TORRAZZA	Ferroviaria 1
S. BENIGNO	RACCONIGI	Ferroviaria 5
S. DAMIANO	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 1
S. GERMANO	TORRAZZA	Ferroviaria 3
S. GIORGIO MONFERRATO	CAVAGNOLO	Automobilistica 4
S. GIORGIO CANAVESE	FOGLIZZO	Automobilistica 1
S. GIOVANNI	FELETTO	Automobilistica 2
S. ROCCO	PRALORMO	Automobilistica 1
S. SILVESTRO	CRESCENTINO	Ferroviaria 1
S. STEFANO ROERO	PRALORMO	Automobilistica 1
S. VITTORIA	RACCONIGI	Ferroviaria 2
S. VITTORIA	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 2
SANDIGLIANO	TORRAZZA	Ferroviaria 5
SANFRE'	SOMMARIVA BOSCO	Ferroviaria 1
SANTHIA'	TORRAZZA	Ferroviaria 3
SAVIGLIANO	RACCONIGI	Ferroviaria 2
SCARMAGNO	FOGLIZZO	Automobilistica 2
SERRALUNGA	CAVAGNOLO	Automobilistica 3
SOLERO	VILLAFRANCA D'ASTI	Ferroviaria 5
STRAMBINO	RODALLO	Ferroviaria 1
SUSA	S. AMBROGIO	Ferroviaria 2
TONENGO	BOSCHETTO	Automobilistica 1
TORRE CANAVESE	FELETTO	Automobilistica 1
TORRE PELLICE	PINEROLO	Ferroviaria 2
TRAVES	BALANGERO	Automobilistica 1
TRINO	CRESCENTINO	Ferroviaria 2
TRONZANO	TORRAZZA	Ferroviaria 3
USSEGLIO	BALANGERO	Automobilistica 2
VALLECERRINA	CAVAGNOLO	Automobilistica 2
VALPERGA	FELETTO	Automobilistica 1
VERCELLI	TORRAZZA	Ferroviaria 5
VERGNASCO	TORRAZZA	Ferroviaria 5
VERZUOLO	RACCONIGI	Ferroviaria 4
VEZZA	PRALORMO	Automobilistica 3
VIGLIANO	TORRAZZA	Ferroviaria 6
VILLADEATI	CAVAGNOLO	Automobilistica 1
VILLATE	FOGLIZZO	Automobilistica 2
VISCHE	BOSCHETTO	Automobilistica 2
VIU'	BALANGERO	Automobilistica 1

Tabella 14 - Tariffe delle espansioni ferroviarie - abbonamenti settimanali (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 tratta	2 tratte	3 tratte	4 tratte	5 tratte	6 tratte
2 zone	11,10	12,70	14,20	15,80	17,30	18,80
3 zone	13,20	14,80	16,30	17,90	19,40	20,90
4 zone	15,70	17,30	18,80	20,40	21,90	23,40
5 zone	18,20	19,80	21,30	22,90	24,40	25,90
6 zone	20,40	22,00	23,50	25,10	26,60	28,10
7 zone	22,30	23,90	25,40	27,00	28,50	30,00
Intera Rete	23,20	24,80	26,30	27,90	29,40	30,90

Tabella 15 - Tariffe delle espansioni ferroviarie - abbonamenti mensili (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 tratta	2 tratte	3 tratte	4 tratte	5 tratte	6 tratte
2 zone	39,50	45,00	50,60	56,10	61,60	67,10
3 zone	47,50	53,00	58,60	64,10	69,60	75,10
4 zone	56,50	62,00	67,60	73,10	78,60	84,10
5 zone	65,00	70,50	76,10	81,60	87,10	92,60
6 zone	72,50	78,00	83,60	89,10	94,60	100,10
7 zone	77,00	82,50	88,10	93,60	99,10	104,60
Intera Rete	82,50	88,00	93,60	99,10	104,60	110,10

Tabella 16 - Tariffe delle espansioni ferroviarie - abbonamenti annuali (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 tratta	2 tratte	3 tratte	4 tratte	5 tratte	6 tratte
2 zone	356,00	405,00	456,00	505,00	555,00	604,00
3 zone	428,00	477,00	528,00	577,00	627,00	676,00
4 zone	509,00	558,00	609,00	658,00	708,00	757,00
5 zone	585,00	635,00	685,00	735,00	784,00	834,00
6 zone	653,00	702,00	753,00	802,00	852,00	901,00
7 zone	693,00	743,00	793,00	843,00	892,00	942,00
Intera Rete	743,00	792,00	843,00	892,00	942,00	991,00

Tabella 17 - Tariffe delle espansioni automobilistiche - abbonamenti settimanali (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 fascia	2 fasce	3 fasce	4 fasce
2 zone	11,50	13,40	15,30	17,20
3 zone	13,60	15,50	17,40	19,30
4 zone	16,10	18,00	19,90	21,80
5 zone	18,60	20,50	22,40	24,30
6 zone	20,80	22,70	24,60	26,50
7 zone	22,70	24,60	26,50	28,40
Intera Rete	23,60	25,50	27,40	29,30

Tabella 18 - Tariffe delle espansioni automobilistiche - abbonamenti mensili (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 fascia	2 fasce	3 fasce	4 fasce
2 zone	40,50	47,00	53,50	60,00
3 zone	48,50	55,00	61,50	68,00
4 zone	57,50	64,00	70,50	77,00
5 zone	66,00	72,50	79,00	85,50
6 zone	73,50	80,00	86,50	93,00
7 zone	78,00	84,50	91,00	97,50
Intera Rete	83,50	90,00	96,50	103,00

Tabella 19 - Tariffe delle espansioni automobilistiche - abbonamenti annuali (in vigore dal 1° luglio 2007)

Zone di validità	1 fascia	2 fasce	3 fasce	4 fasce
2 zone	365,00	423,00	481,00	540,00
3 zone	436,00	495,00	553,00	612,00
4 zone	517,00	576,00	634,00	693,00
5 zone	594,00	652,00	711,00	769,00
6 zone	661,00	720,00	778,00	837,00
7 zone	702,00	760,00	819,00	877,00
Intera Rete	751,00	810,00	868,00	927,00